

NOTIZIARIO

BIBLIOGRAFIA DELLA « CARTA DELLA SCUOLA ».

Dopo la pubblicazione della « Carta della Scuola » approvata dal Gran Consiglio del Fascismo, l'interesse vivissimo suscitato dal documento, così nuovo nelle esperienze scolastiche secolari, determinò una tale mole di scritti, di discussioni, di esegesi, in volumi, in raccolte, in riviste, in opuscoli e in giornali quotidiani, che ci è sembrato opportuno raccogliere una bibliografia attorno all'argomento, per fissare in uno specchio fedele la storia di questo momento risolutivo per la scuola italiana e prevenire eventuali dispersioni del materiale. Pubblichiamo pertanto la prima parte della ricerca, sia pure nella forma difettosa e approssimativa consentita dalla parzialità del lavoro stesso, non priva quindi di inevitabili lacune e omissioni. Abbiamo per chiarezza raggruppata la materia secondo che sia apparsa in volumi, in raccolte, in riviste scolastiche, in riviste generiche, in quotidiani, ravvicinando gli scritti dei medesimi periodici e giornali e rispettando per ciascuno di essi l'ordine cronologico.

Nei prossimi fascicoli continueremo la pubblicazione di successive ricerche, riparando col progredir del lavoro anche alle omissioni precedenti.

È nostro proposito, ultimata e completata la bibliografia, di riprenderla in esame per raggrupparla secondo un indice per materia e per completarla con la ricerca di quegli scritti che precedettero la pubblicazione della « Carta della Scuola » e che ne furono gli anticipatori e, in un certo senso, i preparatori.

Primi dati di una bibliografia della « Carta della Scuola ».

V o l u m i.

- BOTTAI G., *La « Carta della Scuola »*, Milano, A. Mendadori, 1939-XVII.
- Carta (La) della Scuola* approvata dal Gran Consiglio del Fascismo il 15 febbraio 1939-XVII, con note e commenti. Saluzzo, G. Bovio e C., 1939-XVII, p. 32.
- Carta (La) della Scuola* in lingua italiana, francese, inglese, tedesca, spagnola. Edita a cura della Società Nazionale « Dante Alighieri », Roma, 1939-XVII.
- GIANNARELLI R., *La Scuola media nel suo ordinamento amministrativo e didattico*, 2ª edizione aggiornata e completata con la « Carta della Scuola », Firenze, Le Monnier, 1939-XVII.
- MALFI ERASMO, *Scuole e G.I.L.*, Roma, 1939-XVII, p. 11.
- SACCHETTO A., *La « Carta della Scuola »*, in *Padova*, febbraio 1939-XVII, fase II, pp. 11-14.
- GALASSI PALUZZI CARLO, *Lo spirito di Roma e del Fascismo nella riforma della Scuola*, Roma, Istituto di Studi Romani, 1939-XVII, p. 16. (Quaderni di studi romani, IV).

R a c c o l t e.

- SECONDO CONVEGNO dell'istruzione media tecnica (Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione Generale dell'istruzione media tecnica, Livorno, 1939-XVII): CAVALLI C. A., *Scuola artigiana e scuola professionale e tecnica* - COLLODI T., *Il lavoro nella Scuola* - FERRO G., *Le Scuole dell'ordine femminile* - MARTINELLI A. e PANTALEO M., *Gli istituti tecnici professionali. Reclutamento degli allievi. Possibilità di ammissione alla Università* - PIVA F., *L'orientamento professionale se-*

condo la Carta della Scuola - ZANOBINI U. e DE ROSA A., *L'istituto tecnico commerciale.*

- Carta della Scuola* illustrata nelle singole dichiarazioni da presidi e professori dell'Associazione Fascista della Scuola, Sez. Scuola Media di Roma, Roma, ed. Pinciana, 1939-XVII: ROSATI MARIO, *Scuola politica - Il servizio scolastico* (a cura di R. M.) - FORMIGARI FRANCESCO, *La formazione morale e culturale* - SCHIUMA DOMENICO, *L'educazione fisica* - DE BELLA PARIDE, *Il lavoro nella Scuola* - MAGGI MARIA, *Orientamento e selezione* - LIGUORI BARBIERI ERSILIA, *Scuola e famiglia* - MAZZONI ELDA, *La Scuola elementare* - ZAGARESE MELCHIORRE, *La Scuola artigiana* - SCHIUMA DOMENICO, *La Scuola media* - DELLA CANEVA GIACINTO, *La Scuola professionale* - GIANNI RODOLFO, *L'Istruzione tecnica* - BARONE GIANNICOLA, *Il liceo classico* - LIGUORI BARBIERI ERSILIA, *Il liceo scientifico* - JAPICHINO FRANCESCO PAOLO, *L'istituto magistrale* - VALENTE ANTONIO PIETRO, *L'istruzione artistica* - PAGANO LUCIA, *L'ordine delle scuole femminili* - AMANTE ANTONIO, *Gli insegnanti* - LANDOGNA FRANCO, *Gli esami* - Le Licenze dell'ordine superiore (a cura di R. M.) - CHISESI FELICE, *I libri di testo* - CHISESI FELICE, *Turni di lavoro e orari* - BANAL LUISA, *Attività assistenziale.*

- Educazione fascista*, Contributo allo studio della « Carta della Scuola », a cura dell'Associazione Fascista della Scuola, Sez. Scuola Media di Bologna, Bologna, 1939-XVII: ANDREOLI ALDO, *Formazione degli Insegnanti* - BERGAMINI GUIDO e MERLINI GIOVANNI, *L'Istituto tecnico commerciale e la « Carta della Scuola »* - CAPPUCCIO CARMELO, *Liceo classico e Liceo scientifico* - CAVALIERI DUCATI BRUNO, *Il lavoro nella Scuola* - CUOMO GAETANO, *La preparazione professionale industriale nella « Carta della Scuola »* - DE LUCA FRANCESCO, *La scuola artigiana e professionale* - FONTANESI GIUSEPPINA, *L'ordine delle Scuole femminili* - FORTI FIORENZO, *Scuola e G.I.L.* - GALLAVOTTI CARLO, *Problemi marginali* - GIACOMELLI FERRUCCIO, *Rapporti fra Arte e Artigianato nella riforma scolastica* - GIACOMELLI TESCARI M. TERESA, *L'ordine delle Scuole femminili* - GRANZOTTO GIANNI, *Il concetto di servizio scolastico ed il libretto obbligatorio* - MALESANI EMILIO, *La Geografia della nuova scuola fascista* - NATALI GIOVANNI, *Gli esami* - NATALI GIOVANNI, *Scuola e famiglia* - PIGATTI GIUSEPPE, *Le scuole agrarie degli ordini elementare e medio* - RIPAMONTI MARIA, *L'ordine delle scuole femminili* - SGROI CARMELO, *Il lavoro della Scuola* - TESTA ALDO, *Il lavoro nella Scuola* - TREVISSAI MARINO, *Intorno alla nuova scuola media.*

- Scuola fascista*. La « Carta della Scuola » e sua interpretazione, a cura di C. MAGI-SPINETTI, Roma, 1939-XVII: *Come fu preparata la grande riforma scolastica mussoliniana* - *Scuola fascista nello Stato totalitario* - *Atto di nascita della « Carta della Scuola »* - *Selezione per una società gerarchica* (di G. B.) - BELLUZZO G., *Riforma necessaria* - BOTTACCHIARI R., *Principi politici della « Carta della Scuola »* - BRUSCALUPI T., *Dalla famiglia alla Corporazione* - CUESTA U., *Significati sociali della « Carta della Scuola »* - ERCOLE F., *La logica della rivoluzione* - FEDELE P., *La scuola nella vita dello Stato* - *Come avverrà la graduale applicazione della « Carta della Scuola »* (di F. R.) - *Cultura e tecnica nella « Carta della Scuola »* (di F. R.) - GAYDA V., *Alla base della Nazione* - GIACCHERO G., *La matrice della nuova scuola* - GIULIANO B., *Scuola di lavoro e di*

- battaglia - GUGLIELMI N., *Spirito Romano* - ORANO P., *Educazione fascista* - PADELLARO N., *L'ordine delle scuole femminili* - ROSATI M., *Ordine nuovo: La scuola media* - SIGNORETTI A., *La terza dichiarazione* - SOMMI PICENARDI G., *La scuola degli italiani* - VECCHIETTI G., *Come funzionerà la nuova scuola* - Significato della « *Carta della Scuola* » (di V. L.).
- La Carta della Scuola*. La relazione - Le XXIX dichiarazioni - Aspetti e valori, Roma, E.N.I.M., 1939-XVII: *L'Istituto Magistrale* (a cura di A. C.) - BAIRATI A., *Valore sociale* - BARBERA M., *Valore spirituale e morale* - BRIGNOLI F. M., *Gli insegnanti* - DE MARZIO E., *Valore politico* - FANELLI G. A., *Famiglia, Chiesa e Stato nell'unità scolastica dell'E.M.I.M.S.* - FERRUZZI R., *I licei paralleli* - GUGLIELMI N., *Conclusione* - LIGUORI G., *Valore formativo, unitario e guerriero* - MANCINI G., *Valore dottrinario* - PADELLARO N., *Valore educativo-didattico* - PETROCCHI G., *L'istruzione artistica* - RENDE S., *I corsi per lavoratori* - ROSITO S., *L'Istituto tecnico commerciale* - TREPICCONI E., *Scuola e Razza* - VICE-ACI *La scuola media unificata* - VINCI G., *Scuola e G.I.L.* - ZINGONE V., *Scuola e G.U.F.*
- Carta (La) della Scuola*, a cura del R. Provveditorato agli studi di Reggio Emilia, Reggio Emilia, Poligrafica reggiana, 1939-XVII, p. 15.
- Carta (La) della Scuola*, a cura del R. Provveditorato agli studi di Cremona, Cremona, 1939-XVII: BOTTAI GIUSEPPE, *La nuova Scuola*, discorso di S. E. il Ministro del 7 marzo 1939-XVII a Ferrara - BOTTAI GIUSEPPE, *Scuola e Famiglia*, radioc conversazione di S. E. il Ministro del 16 febbraio 1939-XVII - BOTTAI GIUSEPPE, *Il servizio scolastico*, radioc conversazione di S. E. il Ministro del 26 aprile 1939-XVII.
- « *Ludi et Lares* ». Comunicazioni della Scuola alle famiglie, 28 marzo XVII, Giornata dell'ala fascista, R. Istituto Magistrale Virginio, Milano, 1939-XVII.
- CONTI IGINO, *La Scuola del lavoro e la scuola dei privi di udito*, in *Contributo pedagogico-didattico* della R. Scuola di Metodo « *Girolamo Cardano* », anno scolastico 1938-39-XVII, n.º 1, pp. 26-31.
- Riviste e Giornali scolastici.
- Esegesi della *Carta*, in *Istruzione Tecnica*, anno II, n.º 3, 28 febbraio 1939-XVII, pp. 225-273.
- BOTTAI G., *La Scuola professionale in Regime Corporativo*, in *Istruzione Tecnica*, anno II, n.º 4, 29 aprile 1939-XVII, pp. 305-312.
- BOTTAI G., *Principii della nuova scuola*, in *Istruzione Tecnica*, anno II, n.º 4, 29 aprile 1939-XVII, pp. 313-318.
- STERPA M., « *La Carta della Scuola* » di Giuseppe Bottai, in *Istruzione Tecnica*, anno II, n.º 4, 29 aprile 1939-XVII, pp. 374-385.
- Commenti e discussioni sulla « *Carta della Scuola* », in *Istruzione Tecnica*, anno II, n.º 4, 29 aprile 1939-XVII, pp. 399-400.
- ALFAMANI VITTORE, *Liceo classico e Liceo scientifico*, in *Scuola e Cultura*, anno XV, n.º 3-4, aprile 1939-XVII, pp. 230-242.
- Redazione e scelta dei libri di testo nei diversi paesi (a proposito della XVII Dichiarazione della « *Carta della Scuola* »), a cura di B. V., in *Scuola e Cultura*, anno XV, n.º 3-4, aprile 1939-XVII, pp. 297-306.
- DELLA PURA ELEONORA, *Gli aspetti politici e sociali della « Carta della Scuola »*, in *Scuola e Cultura*, anno XV, n.º 3-4, aprile 1939-XVII, pp. 328-345.
- GID, *Appunti per la nuova Scuola*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 3, 15 febbraio 1939-XVII.
- LOMBRASSA DOMENICO, *Il lavoro nella scuola*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 3, 15 febbraio 1939-XVII.
- Ottanta anni di progetti e studi per il riordinamento della *Scuola media*, a cura di R. F., in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 3, 15 febbraio 1939-XVII.
- RISPOLI GUIDO, *Motivi sociali della « Carta della Scuola »*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 3, 15 febbraio 1939-XVII.
- VECCHIETTI GIORGIO, *L'ordine scolastico*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 3, 15 febbraio 1939-XVII.
- BIAGI BRUNO, *Il lavoro nella Scuola*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 4, 28 febbraio 1939-XVII.
- DE BEGNAC IVON, *Educazione nuova*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 4, 28 febbraio 1939-XVII.
- DEL GIUDICE RICCARDO, *1919-1939*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 4, 28 febbraio 1939-XVII.
- DI MARZIO CORNELIO, *Idee e azioni*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 4, 28 febbraio 1939-XVII.
- FONTANELLI LUIGI, *Scuola corporativa*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 4, 28 febbraio 1939-XVII.
- MARINOTTI FRANCO, *Nuove maestranze e nuovi tecnici*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 4, 28 febbraio 1939-XVII.
- MOLFINO GIORGIO, *Tre documenti*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 4, 28 febbraio 1939-XVII.
- PINI GIORGIO, *Scuola civile*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 4, 28 febbraio 1939-XVII.
- ROCCA A., *Nuove maestranze e nuovi tecnici*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 4, 28 febbraio 1939-XVII.
- Scuola (La) Nuova*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 4, 28 febbraio 1939-XVII.
- CIARLANTINI FRANCO, *La Scuola e l'editoria*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 6, 31 marzo 1939-XVII.
- DE FEO LUCIANO, *Giovani per l'estero*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 6, 31 marzo 1939-XVII.
- GID, *I due Licei*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 6, 31 marzo 1939-XVII.
- MONDADORI ARNALDO, *La scuola e l'editoria*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 6, 31 marzo 1939-XVII.
- PAVOLINI ALESSANDRO, *La Scuola e le professioni*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 6, 31 marzo 1939-XVII.
- GIACOMINI GIACOMO, *La nuova scuola e le lingue straniere*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 7, 15 aprile 1939-XVII.
- SAMMARTANO NINO, *Il nuovo insegnante*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 7, 15 aprile 1939-XVII.
- GID, *Ancora sui due Licei*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 7, 15 aprile 1939-XVII.
- LOFFREDO FERDINANDO, *La politica della famiglia nella « Carta della Scuola »*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 7, 15 aprile 1939-XVII.
- MORANDI MARIO, *Intorno al libretto scolastico*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 7, 15 aprile 1939-XVII.
- XXIV (La) *Dichiarazione e il concordato*, a cura di R. F., in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 7, 17 aprile 1939-XVII.
- VISENTINI N., *Il diritto romano e lo studio delle scienze giuridiche negli Istituti Tecnici Commerciali*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 7, 15 aprile 1939-XVII.
- ACOCELLA G., *Scuole professionali a tipo commerciale*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 8, 30 aprile 1939-XVII.
- DE SIMONE LUIGI, *Osservazioni sull'ordinamento delle Scuole femminili*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 8, 30 aprile 1939-XVII.
- Esame (L') di Stato non è abolito*, a cura di R. F., in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 8, 30 aprile 1939-XVII.
- Nuovo (II) Esame di Stato e la scuola formativa*, a cura di (Sammartano), in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 8, 30 aprile 1939-XVII.
- RONCHI CARLO, *Scuola artigiana e agricoltura*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 8, 30 aprile 1939-XVII.
- CASTORINA EMILIO, *La Scuola commerciale*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 10, 31 maggio 1939-XVII.

- SCOTTO GIOVANNI, *La Scuola industriale*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 10, 31 maggio 1939-XVII.
- SPANÒ DOMENICO, *La Scuola marinara*, in *La Scuola Italiana*, anno II, n.º 10, 31 maggio 1939-XVII.
- ACI, *Dopo la «Carta della Scuola»*, in *Insegnare*, anno I, n.º 4, 15 marzo 1939-XVII, pp. 67-68.
- Carta (La) non è una riforma*, in *Insegnare*, anno I, n.º 5, 1º aprile 1939-XVII, p. 83.
- BOTTAI GIUSEPPE, *La donna nella Scuola fascista*, radio-conversazione pronunciata il 19 marzo 1939-XVII, in *Insegnare*, anno I, n.º 5, 1º aprile 1939-XVII.
- BOTTAI GIUSEPPE, *Aspetti religiosi e morali della Carta della Scuola*, radioconversazione, in *Insegnare*, anno I, n.º 7, 1º maggio 1939-XVII.
- GUGLIELMI NINO, *Genesi della «Carta della Scuola»*, in *Insegnare*, anno I, n.º 8, 15 maggio 1939-XVII.
- BASCONE F., *Dalla fascistizzazione della Scuola alla Scuola fascista*, in *La Diana scolastica*, anno XI, n.º 6, 28 febbraio 1939-XVII, p. 8.
- BALBARINI E., *Il nuovo ordinamento scolastico*, in *La Diana scolastica*, anno XI, n.º 7, 31 marzo 1939-XVII, pp. 2-5.
- GIUFFRIDA FILIPPO, *Il lavoro nella Scuola fascista*, in *La Diana scolastica*, anno XI, n.º 9, 31 maggio 1939-XVII, p. 2.
- MAZZETTI ROBERTO, *Il pensiero politico ed educativo di Giuseppe Bottai*, in *La Diana scolastica*, anno XI, n.º 9, 31 maggio 1939-XVII, p. 1.

Altre Riviste e Giornali.

- La «Carta della Scuola» e la sua etica*, in *Critica fascista*, Roma, 1º marzo 1939-XVII, n.º 9, p. 130.
- PACCES F. M., *Dalla Carta del Lavoro alla «Carta della Scuola»*, in *Critica fascista*, 1º marzo 1939-XVII, n.º 9, p. 132.
- CARLINI A., *Aspetti della Carta*, in *Critica fascista*, 1º marzo 1939-XVII, n.º 9, p. 133.
- LONGO G. A., *Valore spirituale e politico dei turni di lavoro*, in *Critica fascista*, 1º marzo 1939-XVII, n.º 9, p. 134.
- STERPA M., *Scuola e attitudini*, in *Critica fascista*, 1º marzo 1939-XVII, n.º 9, p. 135.
- ARGO, *Popolo e cultura nella «Carta della Scuola»*, in *Civiltà fascista*, anno VI, n.º 3, marzo 1939-XVII, pp. 240-242.
- LONGO G. A., *La «Carta della Scuola»*, in *Civiltà fascista*, anno VI, n.º 3, marzo 1939-XVII, pp. 260-263.
- VOLPICELLI LUIGI, *La «Carta della Scuola»: Scuola pubblica e scuola privata*, in *Civiltà fascista*, anno VI, n.º 4, aprile 1939-XVII, pp. 323-332.
- VOLPICELLI LUIGI, *La «Carta della Scuola», II: Scuola e Società*, in *Civiltà fascista*, anno VI, n.º 5, maggio 1939-XVII, pp. 421-429.
- TREVISANI R., *Contenuto sociale della Carta della Scuola*, in *Politica sociale*, Roma, febbraio 1939-XVII, anno XI, n.º 4, p. 102.
- DE TUDDO ANGELO, *L'istruzione professionale dei lavoratori*, in *Politica sociale*, Roma, marzo-aprile 1939-XVII, anno XI, n.º 5-6, pp. 158-161.
- ARENA CELESTINA, *Valore politico-sociale della Carta della Scuola*, in *Politica sociale*, Roma, maggio 1939-XVII, anno XI, n.º 7, pp. 202-203.
- COPPOLA A., *La Carta della Scuola*, in *Gerarchia*, marzo 1939-XVII, p. 151.
- RICCI B., *La scuola salta il fosso*, in *Gerarchia*, marzo 1939-XVII, p. 153.
- Unità della Scuola*, di G. C., in *Gerarchia*, anno XIX, n.º 3, marzo 1939-XVII, pp. 208-209.
- GEMELLI A., *«La Carta della Scuola»*, in *Vita e Pensiero*,

- rassegna italiana di cultura, anno XXV, fasc. 4, aprile 1939-XVII, pp. 177-188.
- GEMELLI A., *La selezione e l'orientamento professionale secondo la «Carta della Scuola»*, in *Vita e Pensiero*, anno XXV, fasc. V, maggio 1939-XVII, pp. 224-234.
- CURCIO C., *La «Carta della Scuola»*, in *Economia italiana*, marzo 1939-XVII, p. 266.
- SCHOLASTICUS, *La «Carta della Scuola»*, in *Nuova Antologia*, 1º marzo 1939-XVII, pp. 7-10.
- FANCIULLI GIUSEPPE, *Problemi della scuola: scuola e psicologia*, in *Nuova Antologia*, 12 giugno 1939-XVII, pp. 363-368.
- BARONI A., *La «Carta della Scuola»*, in *Studium*, rivista mensile, febbraio 1939-XVII, anno XXXV, n.º 2, p. 112.
- DE' ROSSI DELL'ARNO G., *Lo spirito romano e cristiano della «Carta della Scuola»*, in *Rassegna Nazionale*, marzo 1939-XVII, p. 165.
- MAGGIORE GIUSEPPE, *La scuola nell'anno XVII*, estr. di *Rassegna Italiana*, aprile 1939-XVII, n.º 251.
- La Nuova «Carta della Scuola»*, in *Minerva*, rivista delle riviste, Torino, 31 marzo 1939-XVII, n.º 6.
- BARGELLINI PIERO, *La «Carta della Scuola»*, in *Il frontespizio*, maggio 1939-XVII, pp. 283-287.
- BARBERA M., *La «Carta della Scuola»*, in *Civiltà Cattolica*, anno XC, vol. I, 8 marzo 1939-XVII, pp. 406-508.
- BOTTAI GIUSEPPE, *Formazione mussoliniana della «Carta della Scuola»*, in *Rivista illustrata del Popolo d'Italia*, anno XVII, n.º 3, marzo 1939-XVII, pp. 5-6.
- La «Carta della Scuola»*, in *Lo Stato*, febbraio 1939-XVII, p. 104.
- TREVISANI R., *Dalla «Carta del Lavoro» alla «Carta della Scuola»*, estr. dal giornale *Il Maglio*, 22 febbraio 1939-XVII.

Giornali quotidiani.

- Nuovi (I) Ordini dell'Istruzione nella «Carta della Scuola»*, a cura di R. F., in *Corriere della Sera*, 18 febbraio 1939-XVII.
- Graduale (La) Applicazione della «Carta della Scuola»*, a cura di R. F., in *Corriere della Sera*, 26 febbraio 1939-XVII.
- OJETTI UGO, *Come s'insegnerà l'arte*, in *Corriere della Sera*, 14 marzo 1939-XVII.
- GENTILE G., *La «Carta della Scuola»*, in *Corriere della Sera*, 22 marzo 1939-XVII.
- Riforma (La) della Scuola sarà attuata nell'anno XIX*, in *Corriere della Sera*, 1º giugno 1939-XVII.
- Carta (La) della Scuola sarà attuata nell'anno XIX*, in *Corriere della Sera*, 9 giugno 1939-XVII.
- MAGISTER, *Orientamento e lavoro nella scuola tecnica*, in *Corriere della Sera*, 14 giugno 1939-XVII.
- Scuola, Popolo, Stato*, in *L'Ambrosiano*, 16 febbraio 1939-XVII.
- CONTRI S., *La «Carta della Scuola»*, in *L'Ambrosiano*, 25 marzo 1939-XVII.
- VICINELLI A., *Notizie nuove sulla riforma della Scuola*, in *L'Ambrosiano*, 31 marzo 1939-XVII.
- BOTTAI GIUSEPPE, *La «Carta della Scuola» che il Duce ha dato agli Italiani*, in *Gazzetta del Popolo*, 17 febbraio 1939-XVII.
- ORESTANO F., *La «lex legum» della Scuola*, in *Gazzetta del Popolo*, 17 febbraio 1939-XVII.
- L'originale creazione del Fascismo nel pensiero del sen. Fedele*, in *Gazzetta del Popolo*, 17 febbraio 1939-XVII.
- PACCES F. M., *Scuola e politica*, in *Gazzetta del Popolo*, 19 febbraio 1939-XVII.
- MOSCARDELLI NICOLA, *Due fatti*, in *Gazzetta del Popolo*, 28 marzo 1939-XVII.
- Carta (La) della Scuola negli elementi storici che l'hanno determinata*, in *Il Lavoro Fascista*, 18 febbraio 1939-XVII.

FONTANELLI LUIGI, *Scuola e rivoluzione*, in *Il Lavoro Fascista*, 18 febbraio 1939-XVII.
 Carta (La) della Scuola. *Struttura e carattere della riforma. Strumento unitario di educazione fascista*, in *La Nazione*, 17 febbraio 1939-XVII.
 BRASCALUPI TARCISIO, *Struttura e carattere della riforma. Studio e lavoro*, in *La Nazione*, 17 febbraio 1939-XVII.
 BRASCALUPI TARCISIO, *Dalla famiglia alla corporazione*, in *La Nazione*, 24 febbraio 1939-XVII.
 Nuova (La) Scuola. *Lavoro e selezione*, in *La Nazione*, 3 marzo 1939-XVII.
 BRASCALUPI TARCISIO, *La Scuola media unica*, in *La Nazione*, 21 marzo 1939-XVII.
 Nuovo (Il) *ordinamento delle scuole femminili*, in *La Nazione*, 11 aprile 1939-XVII.
 VIERI FORNARETTO, *L'istruzione agraria*, in *La Nazione*, 23-24 aprile 1939-XVII.
 ALLODOLI ETTORE, *Carta (La) della Scuola nella sua genesi e nei suoi scopi*, in *La Nazione*, 25 aprile 1939-XVII.
 VIERI FORNARETTO, *I problemi dell'istruzione agraria*, in *La Nazione*, 2 maggio 1939-XVII.
 La *Graduale applicazione dei principi sanciti dalla Carta*, in *La Nazione*, 9 giugno 1939-XVII.
Provvedimenti per i concorsi alle cattedre d'istruzione, in *La Nazione*, 13 giugno 1939-XVII.
Vasta e benefica portata della nuova Carta della Scuola, in *Il Corriere Padano*, 19 febbraio 1939-XVII.
 GIORDANI GIUSEPPE, *La «Carta della Scuola» e i problemi scolastici lughesi che attendono una soluzione*, in *Il Corriere Padano*, 2 marzo 1939-XVII.
 GRECI LUIGI, *Le ripercussioni nelle scuole della città e della provincia*, in *Il Corriere Padano*, 10 marzo 1939-XVII.

MOSTRE D'ARTE.

LA MOSTRA DEL PAESAGGIO PUGLIESE IN BARI. - Nel Castello Svevo di Bari si è inaugurata nello scorso giugno la Mostra a premi per il Paesaggio Pugliese.

Mostra pienamente riuscita, che raccoglie 67 opere di pittori d'ogni parte d'Italia.

Il Consigliere Nazionale Orazio Amato, che nella cerimonia d'inaugurazione rappresentava la Confederazione Professionisti ed Artisti, ha proposto che le opere siano in un secondo tempo esposte a Roma, perchè lo sforzo di creazione e di propaganda non si esaurisca in Bari.

MOSTRA PER IL PREMIO «ALBANIA» IN BARI. - Anche per la Mostra del Premio «Albania» si prevede un successo notevole.

Sarà inaugurata in settembre e presenterà opere di artisti italiani ed albanesi.

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO ITALIANO A BERLINO. - Il 4 agosto si è inaugurata a Berlino, nella Casa dell'Artigianato germanico, la Mostra delle piccole industrie e dell'artigianato italiano la quale ha destato molto interesse. Ammirati soprattutto sono i vetri di Murano, le stoffe e i tappeti di canapa lombardi ed i lavori sardi.

LA I BIENNALE DI CHIAVARI. - Per concorde iniziativa della Società economica di Chiavari e dell'Artigianato locale si è organizzata nella industrie cittadina ligure una rassegna periodica di arte e di attività artigianali e industriali.

Chi conosca la zona, non può non salutare con simpatia la nuova organizzazione, destinata a fiancheggiare la multiforme attività colà tradizionale nel campo delle arti applicate.

La I biennale, inaugurata il 29 giugno scorso, è in atto. E va dall'arte pura al mobilio, dai tradizionali ricami e pizzi ai velluti ai damaschi e alle sete tessute con telai a mano, dai ferri battuti ai motori per imbarcazioni e agli utensili per radio, dalle vetrate artistiche ai lavori in ardesia.

È una manifestazione, dunque, a carattere multiplo, atta a significare il genio e lo sforzo creativo di una gente che non conosce soste nel lavoro e nella produzione.

LA MOSTRA D'ARTE DEL PREMIO «LIVORNO». - La città di Livorno ha istituito un concorso annuale a premi, di pittura e di scultura, stanziando lire diecimila per ciascuna delle due arti. È in corso la prima Mostra. La giuria per l'accettazione delle opere è stata composta dai pittori Plinio Nomellini, Colacicchi e Guzzi e dallo scultore Rivalta. Nonostante una certa severità nelle accettazioni si sono esposte 125 pitture dovute a 32 artisti e 64 sculture dovute a 47 artisti.

E trattasi, in generale, di opere pregevoli, meritevoli di figurare in Mostre di più ampio respiro.

IL PREMIO DEI LITTORI. - Siamo ad un ulteriore sviluppo delle gare dei Littoriali nel campo delle arti figurative.

I primi cinque classificati nei Littoriali agli anni dal XII al XVII nei concorsi di pittura di scultura e di bianco e nero sono infatti invitati a partecipare ad una Mostra, che sarà inaugurata nella seconda metà di ottobre nei padiglioni delle Mostre del Partito al Circo Massimo, con una o più opere svolgenti il tema «Discorso del Duce per la proclamazione dell'Impero». Dimensioni delle opere e materiale liberi.

Sarà una Mostra interessante che dimostrerà quale apporto i giovani segnalati nelle gare annuali dei Littoriali siano in grado di apportare all'arte del nostro tempo.

ESTATE PONTREMOLISE. - Anche in Pontremoli si è iniziata, col nome di «Estate Pontremolese», una serie di manifestazioni artistiche di carattere periodico.

La prima manifestazione ha attratto un notevole numero di visitatori, specialmente apuani.

La Mostra comprende un po' di tutto: arte popolare e arte sacra; pittura pontremolese del Settecento e del primo Ottocento; Mostra retrospettiva di Pietro Cocchi, un pittore di Pontremoli rapito a soli 20 anni all'arte ed alla vita; e durante l'apertura della Mostra che è decorosamente ordinata in due edifici scolastici, si svolgono in Pontremoli manifestazioni varie, culturali, artistiche, sportive, organizzate dal Dopolavoro provinciale di Apuania.

MOSTRE DI SAN REMO. - San Remo si allietta quest'anno di tre Mostre: quella del Nazionalsocialismo, quella di pittura e l'altra di scultura per i premi «San Remo».

Mostre tutte interessanti e per l'abbondanza e per l'eccellenza di opere.

Sono state inaugurate da S. E. Bottai e da S. E. Alfieri, e l'inaugurazione ha assunto un particolare significato per il conferimento del premio di letteratura riservato per autori stranieri al poeta tedesco Hans Carossa. Il premio è stato consegnato da S. E. Bottai, che ha tenuto un elevato discorso.

Su le Mostre d'arte Italiana non è il caso di trattenersi. Si sa ormai da tutti che ai nostri concorsi «San Remo», anche per la cospicuità dei premi, gli artisti italiani partecipano numerosi e con impegno.

Il concorso di pittura è ha per tema un ritratto di persona o di gruppo; quello di scultura è dedicato allo

sport. Al concorso di pittura sono stati presentati 733 lavori, dei quali soltanto 110 sono stati ammessi; per il concorso di scultura si è avuto un minor numero di partecipanti e una minore selezione.

LA MOSTRA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE DI VENEZIA. — L'8 agosto si è inaugurata a Venezia la VII gara internazionale di cinematografia.

Vi partecipano, oltre l'Italia, 17 nazioni con produzioni di vario carattere e impegno.

Fra le nazioni partecipanti manca l'America del Nord, la quale ha preferito sostenere l'istituzione di una Mostra internazionale di cinematografia che terrà la prima manifestazione a Cannes nel prossimo autunno.

Questa astensione dell'America del Nord non preoccupa i produttori di pellicole cinematografiche, come non preoccupa gli organizzatori della gara veneziana. L'Italia segue diritto il suo cammino; e in materia d'arte l'America che è assolutamente priva di tradizione, non ha accenti notevoli e tanto meno definitivi. Lo dimostrano le stesse Case cinematografiche francesi che parteciperanno alla Mostra veneziana con varie produzioni.

ATTIVITÀ DELLE SCUOLE D'ARTE.

LA IX SETTIMANA FAENTINA. — La IX Settimana Faentina organizzata in quest'anno ha avuto successo non minore delle altre otto che l'hanno preceduta. Fra i principali animatori di essa è stato, come sempre, il Presidente e Direttore dell'Istituto d'arte della ceramica, Prof. Gaetano Ballardini, che ha fatto coincidere con la detta settimana, il XII Corso di Storia e tecnica della ceramica, da lui annualmente organizzato.

Diamo l'elenco delle lezioni:

INTRODUZIONE.

La *Resurrezione dell'antica Curia di Roma*. Alfonso Bartoli, Senatore del Regno, Roma.

Ceramica Nazionale Romana. Alessandro del Vita, Direttore della Casa del Vasari di Arezzo.

SVILUPPI DELLA MAIOLICA ITALIANA (3° CICLO).

Lo « *Stile Fiorito* »: 1. — Le officine del gruppo metaurense. Giuseppe Liverani, Conservatore delle collezioni d'arte del Museo delle ceramiche di Faenza. — 2. — Le officine minori del Cinquecento. Filippo Rossi, Direttore del R. Museo Nazionale di Firenze.

Lo « *Stile compendiaro* » ed il *Seicento*: 1. — Il « compendiaro » ed i « bianchi » a Faenza e nei centri che ne hanno subito l'infusso. Gaetano Ballardini, Fondatore e Direttore del Museo e del R. Istituto d'arte per la ceramica di Faenza. — 2. — Le officine minori nel Seicento. Filippo Rossi, predetto.

Gli inizi della scuola Castellana. I conti di Pagliara e l'arte della ceramica in Castelli. Ab. Augusto Nicodemi, Castelli.

ALTRE MANIFESTAZIONI DELLA IX SETTIMANA FAENTINA SONO STATE LE SEGUENTI:

Premio « Città di Faenza » in onore di Alfredo Oriani. Concorso nazionale libero per una monografia sul tema: *Problemi di colonizzazione dell'Africa italiana*.

Mostra dell'artigianato artistico (legno, ferro). — Fiera dell'artigianato rurale e mercato delle macchine agricole. — Mostra sindacale interprovinciale d'arte. — Grande spettacolo lirico in Piazza Vittorio Emanuele. — Rassegna romagnola dell'industria dell'abbigliamento e dei prodotti dell'artigianato. — Mostra delle prime frutta, degli ortaggi e delle piante ornamentali. — Raduno dei Legionari di

Spagna della Romagna. — Congresso e riunioni di cultori ed amatori del vino. — Manifestazioni folkloristiche, bandistiche, dopolavoristiche e sportive. — Parco dei divertimenti.

MOSTRA DELLE CERAMICHE ALLA R. SCUOLA D'ARTE DI GROTTAGLIE. — La R. Scuola d'arte di Grottaglie superato un periodo di stasi del proprio sviluppo principalmente alla indoneità dei locali, angusti e malsani, nei quali aveva sede, ha dato a fine del corr. anno un segno sicuro di rapida ripresa, allestendo in tre grandi sale i prodotti della propria officina e del proprio insegnamento, ed in un'altra, destinata a Museo della ceramica locale, gli esemplari finora raccolti con diligente e sapiente studio.

Alla inaugurazione sono intervenuti S. E. il Prefetto, S. E. l'Ammiraglio Comandante il Dipartimento marittimo di Taranto e molte altre autorità.

MOSTRA PERMANENTE AL REGIO ISTITUTO D'ARTE DI PERUGIA. — Risolto un problema incumbente di statica della sede e destinati ai vari insegnamenti e laboratori locali non soltanto idonei ma anche decorosi e largamente provvisti di aria e di luce, il R. Istituto d'arte di Perugia ha raccolto in un ampio salone nelle immediate vicinanze dell'ingresso i migliori saggi prodotti in questi ultimi anni dai propri alunni e prima ingombranti le officine ed altri ambienti accessori.

È così sorta una Mostra permanente, che si arricchirà di mano in mano e si rinnoverà con altri saggi che annualmente si producono i quali andranno a sostituire quelli venduti a beneficio della Cassa scolastica.

In tutti i generi di lavorazione nell'Istituto, nella scultura in pietra come in quella in legno, nella pittura decorativa come nell'incisione, nei lavori in metallo come nei sopramobili, i giovani studenti di dimostrano nel pieno possesso dei mezzi tecnici atti a realizzare le loro visioni artistiche e animati da uno spirito di superamento e di rinnovamento che induce a bene sperare per le sorti della scuola e per quelle dell'artigianato umbro.

La Mostra è oggetto di frequenti visite specialmente da parte di stranieri che frequentano i corsi della Università per essi costituita.

MOSTRA ANNUALE PRESSO LA R. SCUOLA D'ARTE DI SASSARI. — Come negli altri anni, anche in questo la R. Scuola d'arte di Sassari ha allestito una Mostra dei migliori lavori prodotti dagli allievi.

Ed ha avuto un nuovo successo.

Questa ripresa annua di contatto fra la scuola e la popolazione è ormai considerata con viva simpatia non soltanto a Sassari ma in tutta la Sardegna, orgogliosa che le tradizioni artigianali dell'isola siano riprese e sviluppate in una scuola di stato che ha uno scelto complesso di docenti e di maestri d'arte.

MOSTRA DELLA R. SCUOLA D'ARTE DI VOLTERRA. — Molto successo di pubblico e di stampa ha avuto una Mostra organizzata dalla R. Scuola d'arte di Volterra nelle vetrine di un negozio cittadino.

Pochi saggi, ma buoni, di lavorazioni in alabastro, in legno ed in metalli vari, eseguiti dagli alunni, hanno dimostrato che la scuola di Volterra è all'avanguardia, come molte altre scuole dell'artigianato locale.

I saggi esposti fanno parte di una serie di lavori poi mandati a Roma per la prossima Mostra dell'istruzione artistica, mostra che darà prova sicura e convincente della efficienza delle Scuole e degli Istituti d'arte in questo periodo di rinnovamento e di rifioritura dell'artigianato italiano.

G. M.

CONCORSI.

UN CONCORSO D'ARTE. - Per due rami incisi. Allo scopo di promuovere ed incoraggiare l'arte dell'incisione, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha bandito un concorso per due rami incisi che rappresentino degnamente qualche aspetto dei più significativi dell'Italia di Mussolini.

Per ciascuno dei due rami dichiarati vincitori verrà corrisposto all'autore un premio che sarà di L. 6000 per quello classificato primo e di L. 4000 per il secondo.

Le modalità per la partecipazione al concorso sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione nazionale del 22 giugno 1939, N. 25.

CONCORSI A PREMI PER LA TRIENNALE DI MILANO. - La Triennale si accinge a bandire concorsi per invito e concorsi liberi a tutti per determinati temi di interesse generale e destina per premi la somma complessiva di L. 50.000.

Intanto ha lanciato, col preannuncio di tali concorsi, il programma che si propone di conseguire.

Nella impossibilità, per ragioni di spazio, di pubblicarlo per intero, ne stralciamo alcuni periodi:

La Triennale delle arti decorative ritiene di dover coadiuvare la creazione di modelli o suggerimenti come complemento della funzione che essa adempie con le Mostre, con le pubblicazioni e con la preparazione del materiale destinato alle Mostre d'arte italiana all'Estero. E perciò ha destinato L. 50.000 di premio per una serie di concorsi che verrà prossimamente annunciata.

La Triennale del 1940 che è un preludio, in questo campo, di quanto si dovrà fare e preparare per la Mostra del 1942, vuol promuovere un avvicinamento dell'artista così detto « puro », al regno e alla attività delle arti decorative.

La Triennale propone dei temi, offre dei premi, stabilisce dei concorsi tra gli artisti e gli esecutori; è il ponte ideale tra « l'ideazione » e « l'esecuzione » di un modello. I suoi uffici sono pronti a fornire ogni schiarimento e ogni indicazione pratica.

Dopo a questo appello agli artisti, la Triennale si rivolge agli industriali, alle fabbriche, ai produttori in serie di oggetti di arte decorativa, perchè i suggerimenti, i modelli, che ricevono il battesimo critico della Triennale trovino applicazione e traduzione pratica nel prodotto destinato alla vendita e al pubblico.

PREMIO « SAVINI ». - Su iniziativa di un gruppo di scrittori e di artisti e della direzione del ristorante Savini in Milano con recente approvazione del Ministero della Cultura Popolare, viene istituito il premio « Savini » dedicato alle lettere e alle arti.

Il premio ammonta a L. 10.000 e sarà così conferito: L. 5000 ad un'opera letteraria (poesia, narrazione, critica) pubblicata in Italia entro l'anno fascista; L. 5000 all'opera complessiva di un pittore o di uno scultore. Il premio verrà assegnato in Milano il 28 ottobre, e le opere da premiarsi saranno designate dai membri della Commissione che risulta così composta: Francesco Messina, presidente; Carlo Carrà, Salvatore Quasimodo, Leonardo Sinigalli, Sergio Solmi, Arturo Tofanelli e Arturo Tosi.

CONCORSO D'ARTE ALLA MOSTRA DELLE TERRE D'OLTREMARE. - L'Ente Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare (Napoli, maggio 1940-XVIII) bandisce un concorso per opere di pittura, scultura, disegno e incisione ispirate a soggetti delle Terre Italiane d'Oltremare. Il concorso è dotato dei seguenti premi: per le opere migliori di pittura: uno di L. 15.000, due di L. 5000; per

le opere migliori di scultura: uno di L. 15.000, due di L. 5000. Per i disegni giudicati migliori: uno di L. 2000, due di L. 1000. Per le migliori incisioni: uno di L. 2000, due di L. 1000.

Le opere dovranno rispondere al principio informativo di interpretare in realtà senza limiti di tendenza o di tecnica, ma in modo da rendere senza inesattezze o anacronismi le caratteristiche tipologiche e ambientali delle nostre Terre d'Oltremare. Gli artisti potranno inoltre ispirarsi alle virtù guerriere del popolo italiano oppure prescegliere soggetti atti ad esaltare il lavoro, la colonizzazione, ecc. Le pitture devono avere dimensioni non minori di 0,50 per 0,70. Le sculture non minori di 0,80 di altezza.

Gli artisti, che non possono inviare più di cinque opere ciascuno, devono presentare entro il 31 gennaio del 1940-XVIII, domanda corredata dal numero della tessera sindacale dell'anno XVIII al Commissario Generale della Triennale d'Oltremare, Via Domenico Morelli, 7; le opere dovranno giungere a Napoli non più tardi del 28 febbraio 1940-XVIII. Per gli artisti residenti in Libia basterà un certificato di residenza.

Le opere verranno esposte alla Mostra d'Arte contemporanea organizzata dalla Triennale d'Oltremare.

LA BORSA « MARANGONI » ALLO SCULTORE FURLAN E AL PITTORE PELESSONI. - La Giuria per il concorso alle Borse di Studio « Marangoni » per la scultura e pittura - triennio 1939-1941 - composta da Guido Cadorin, Teo Giannotti, Firminio Toso, Attilio Palafacchina e Carlo Smeda de Marco, ha esaminato in questi giorni i concorrenti.

Al concorso hanno partecipato quattro scultori e sei pittori.

Del concorso di scultura è riuscito vincitore Ado Furlan di Pordenone. La Giuria ha ritenuto che il Furlan meriti il conseguimento della Borsa di Studio per i numerosi saggi di lavoro o titoli presentati che denotano una forte attività artistica nonchè per l'esame sostenuto.

Del concorso di pittura è riuscito vincitore Francesco Pelessoni di Cividale. I lavori presentati e l'esame hanno rivelato nel concorrente un temperamento pittorico non comune e tale da ritenerlo meritevole di ogni aiuto e incoraggiamento.

CONCORSO PER IL MANIFESTO DELLA XXII BIENNALE DI VENEZIA.

1. - La Biennale di Venezia, in accordo con il Sindacato Nazionale Fascista Belle Arti, bandisce un concorso fra gli artisti italiani iscritti al Sindacato stesso, per il Cartello murale della XXII Esposizione d'Arte figurativa.

2. - Il soggetto del Cartello, lasciato alla scelta dei concorrenti, dovrà mirare alla esaltazione delle arti figurative raccolte nella città di Venezia.

3. - Il Cartello dovrà portare nella parte superiore la dicitura: *Biennale di Venezia - XXII Esposizione Internazionale d'Arte*.

La parte inferiore dovrà recare invece la seguente dicitura: Venezia, Maggio-Ottobre 1940-XVIII - Riduzioni Ferroviarie.

4. - I Cartelli, del formato di m. 0,70 per m. 1, dovranno essere presentati su telaio, pronti per la riproduzione, che non dovrà richiedere l'impiego di più di quattro colori.

5. - Il giudizio spetta alla Commissione per le Arti Figurative della Biennale di Venezia.

6. - Il giudizio di detta Commissione sarà inappellabile.

7. - Il Cartello ritenuto degno di riproduzione sarà premiato con L. 5000 (cinquemila).

8. - Il Cartello premiato passerà in esclusiva proprietà della Biennale di Venezia.

9. - I Cartelli dovranno pervenire al seguente indirizzo: Biennale d'Arte di Venezia. Giardini. Venezia.

Essi dovranno portare allegato il nome e cognome del concorrente, il suo indirizzo ed il numero della tessera sindacale dell'anno XVII.

10. - Termine improrogabile di consegna è il 31 ottobre 1939-XVIII.

11. - I Cartelli non prescelti dovranno essere ritirati non oltre il 20° giorno seguente alla notificazione del giudizio, a cura degli interessati.

12. - La partecipazione al concorso porta con sé implicita l'accettazione del presente regolamento.

VARIE.

LA MOSTRA DEI LAVORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE ARTISTICA. - Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Educazione Nazionale, il quale gli ha riferito sui lavori di coordinamento e di sistemazione della Mostra dei lavori degli Istituti di Istruzione Artistica disposta dal Duce stesso e che si inaugurerà il 1° ottobre p. v. nel Palazzo dell'Esposizione di Via Nazionale.

Le istituzioni di istruzione artistica partecipanti alla Mostra sono complessivamente 72 delle quali 9 Accademie, 11 Istituti d'arte, 52 Scuole d'Arte. Oltre 500 sculture, pitture ed incisioni sono state presentate dalle Accademie di Belle Arti, ed oltre 4500 lavori rappresentano le varie specializzazioni delle Sezioni degli Istituti e Scuole d'Arte. Per desiderio dei Presidenti delle Accademie di Belle Arti, ciascuna Accademia avrà raggruppata la produzione singolarmente, sì che appaiano evidenti scuole e tendenze. Gli Istituti e le Scuole d'Arte, invece, esporranno in massima lavori raggruppati per materia. Si è ritenuto tale ordinamento più conveniente alle varie specializzazioni e più utile ai fini di dare al pubblico un concetto chiaro di quanto possono produrre queste istituzioni nel campo delle arti industriali. Tale criterio unitario darà la possibilità di fare chiare comparazioni e di raccogliere utili elementi ai fini del nuovo ordinamento dell'insegnamento artistico previsto dalla Carta della Scuola.

Il materiale usato nei lavori (pietre, legni, alabastri, tessuti mosaici) è tutto materiale nazionale ed autarchico.

Si è poi curato di dare una chiara dimostrazione di quanto viene fatto nelle scuole, non soltanto nel campo tecnico ed artistico, ma anche per l'educazione dello spirito dei giovani. Pertanto, accanto alla documentazione della vita di studio e di lavoro, altra copiosa ed importante documentazione fotografica si è raccolta sull'attività militare e sportiva che la nostra gioventù segue con vivo entusiasmo e con alto spirito fascista.

IL DIRETTORIO DI CATEGORIA DEL SINDACATO FASCISTA B. A. - Nella sede dell'Unione Professionisti ed Artisti in Cremona si è riunito il Consiglio Nazionale del Sindacato Fascista Belle Arti per procedere alla elezione del Direttorio Nazionale di categoria per il triennio 1939-42.

Dopo il saluto del Presidente dell'Unione di Cremona, il Segretario Nazionale uscente, scultore Maraini, ha svolto una ampia relazione sull'attività del Sindacato in quest'ultimo triennio e il Consigliere Nazionale Amato ha ringraziato Maraini per l'opera svolta da lui. Ha preso quindi la parola il Direttore Generale della Confederazione Fascista Professionisti ed Artisti, dott. Di Marzio il quale, rilevata la complessa attività del Sindacato Na-

zionale diretto dal camerata Maraini, ha letto la seguente lista degli artisti chiamati, con l'approvazione della Confederazione e delle gerarchie superiori, a formare il nuovo Direttorio, che è stata approvata all'unanimità:

Scultore Maraini, pittore Barilla, scultore Boltrin, pittore Carena, Accademico d'Italia, pittore Finazzer-Flori, scultore Michele Guerrisi, pittore Prada, membri del Direttorio; incisore Nocentini, rappresentante dei Guf. Litore; G. Antonio Santagata, rappresentante dell'Associazione Nazionale Fascista dei Mutilati. Collegio dei sindaci: pittore Figari, scultore Pini, pittore Rizzo.

Il Direttorio Nazionale ha riconfermato successivamente Antonio Maraini a Segretario Nazionale del Sindacato per il triennio. La riunione si è chiusa, com'era stata aperta, col « Saluto al Duce ».

UN ENTE AUTONOMO PER LE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE DI CREMONA. - La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il Regio Decreto 1° giugno 1939-XVII col quale è istituito in Cremona un Ente Autonomo avente personalità giuridica, denominato Ente Autonomo Manifestazioni Artistiche di Cremona, e ne è approvato lo Statuto. L'Ente ha per fine di promuovere in Cremona la costituzione di un Centro di contrattazione di oggetti di arte antica. Provvederà a tale scopo all'organizzazione annuale o biennale di una Fiera commerciale di oggetti e prodotti artistici antichi e moderni. L'Ente ha altresì lo scopo di organizzare e gestire in Cremona, previa autorizzazione dei Ministeri competenti e secondo le norme da questi stabilite, una manifestazione di carattere artistico culturale e turistico.

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI MUSICA CONTEMPORANEA
DELLA BIENNALE D'ARTE.
4-14 settembre 1939-XVII.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI.

Lunedì 4. - Ore 21,30. Teatro « La Fenice ». - Concerto Sinfonico Inaugurale. Musiche di Burkhard, Halffter, Stravinski, Zandonai. Dirigono gli autori.

Martedì 5. - Ore 21,30. Sala Apollinea. - Concerto di musica da camera. Musiche di Gorini, Messiaen, Veress, Woytowicz.

Mercoledì 6. - Ore 21,30. Palazzo Vendramin-Carlegi. - Ricevimento-Concerto in onore di Cristiano Sinding.

Giovedì 7, Sabato 9. - Ore 21,30. Teatro « La Fenice ». - Rappresentazioni della Compagnia dei « balletti Polacchi ». Direzione artistica di Arnold Szyfman e Bronislava Nijnska. Musiche di Chopin, Szimanowski, Palester, Kondracki, Respighi, Casella, De Falla, ecc.

Venerdì 8. - Ore 21,30. Sala Apollinea. - Concerto di musica da camera. Musiche di Kuusisto, Rawsthorne, Silvestri, Sonzogno, Zecchi.

Domenica 10. - Ore 17. Teatro « La Fenice ». - Concerto Sinfonico: Musiche dell'ultimo Quarantennio. Musiche di Riccardo Strauss, G. F. Malipiero, Albert Roussel. Orchestra Filarmonica di Vienna. Dirige Hans Knappertsbush.

Martedì 12. - Ore 21,30. Palazzo Vendramin Carlegi. - Concerto di musiche Wagneriane poco note. Dirige Antonio Guarnieri.

Mercoledì 13. - Ore 21,30. Sala Apollinea. - Concerto di musiche per piccoli complessi strumentali. Musiche di Aubin, Massimo, Parodi, Pick-Mangiagalli, Poot, Rocca. Dirige Nino Sanzogno.

Giovedì 14. - Ore 21,30. Teatro « La Fenice ». - Concerto Sinfonico Corale. Musiche di Dallapiccola, Höller,

Benedetto Marcello, Peragallo, Turina. Coro della R. Accademia di S. Cecilia. Dirige Dimitri Mitropulos.

AUDIZIONE DEL PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO. - Il 31 luglio, in seguito ad invito del Ministro dell'Educazione Nazionale, il pianista Arturo Benedetti Michelangeli ha tenuto, nel salone del Ministero dell'Educazione Nazionale, un'audizione musicale con il seguente programma: N. Paganini-Brahms, Variazioni; E. Granados, Andalusia; Chopin, Valzer-Studio, 2 Marzurke, Scherzo in *Si bemolle* minore.

Il Michelangeli, giovane appena diciannovenne, ha vinto recentemente il primo premio nel concorso internazionale di Ginevra.

Erano presenti all'audizione, insieme a S. E. il Ministro Bottai, al Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti ed a tutti i più alti funzionari del Ministero dell'Educazione Nazionale, S. E. Ercole, il Direttore generale del Teatro, i rappresentanti del P. N. F. ed i più eletti nomi del mondo musicale romano.

Il giovane pianista, che ha compiuto gli studi nel R. Conservatorio di Musica di Milano, si è distinto per l'esecuzione perfetta e ricca di espressività del programma vario e complesso ed ha riscosso unanimi applausi.

BOLOGNA. - Liceo Musicale «G. B. Martini». Il pianista Nino Rossi ha ottenuto un vivissimo successo al teatro Comunale di Bologna, eseguendo nel concerto diretto dal M.^o T. Rogalski le *Notti nei giardini di Spagna* del De Falla.

Sono recenti due pubblicazioni dei Professori G. Piccioli e B. Rudan. Del primo l'editore Cavalieri di Como ha stampato il volume: *Forme pianistiche*; del secondo l'editore Bongiovanni, *I Bozzetti* per pianoforte di media difficoltà.

Hanno avuto luogo i Saggi Finali degli Alunni del Liceo, Saggi che hanno dimostrato l'ottimo insegnamento impartito nel maggior Istituto Musicale cittadino. Speciale menzione deve essere fatta per il VI Saggio Finale Orchestrale svoltosi al Teatro Comunale la sera del 24 giugno.

Il Teatro era affollatissimo, e presenti le Autorità cittadine; nell'intervallo fra le due parti del programma, sono stati consegnati i premi ai migliori allievi dell'anno scolastico 1937-38.

Nell'importante ciclo dei concerti orchestrali al Teatro Comunale, sotto la direzione del M.^o Gnamieri è stato eseguito con successo il poema sinfonico *Il lago d'amore* del M.^o Cesare Nordio.

FIRENZE. - R. Conservatorio di Musica «Luigi Cherubini».

INCISORIA DI DISCHI GRAMMOFONICI AL «CHERUBINI». - In seguito a proposta della Direzione e con approvazione del Ministero dell'Educazione Nazionale, è stata istituita nel R. Conservatorio «Cherubini» una incisoria di dischi grammofonici, per uso didattico e artistico.

Il disco grammofonico, sta allo studioso di musica come la radiografia al malato. All'ingresso in Conservatorio, di certi allievi (e specialmente dei cantanti) viene preso un disco, per fissare lo stato della voce, le possibilità, i difetti, ecc. In seguito, anno per anno, si rifanno altri dischi, i quali, messi a rapporto coi precedenti, danno esattamente la misura del progresso che l'allunno ha conseguito, così che di ogni allunno rimane

una storia viva. Un'altra enorme utilità che si ritrae dal disco a scopo artistico, è quella di far sentire se stessi nelle loro interpretazioni, agli alunni di corsi più avanzati, dando loro la possibilità di rilevare errori, peccati e falsità stilistiche di cui mai essi potrebbero rendersi conto mentre eseguiscano.

L'incisoria dei dischi può essere inoltre usata per fissare certe prove di esame, nei casi più incerti e delicati. Infine si usa oggi l'incisione del disco, da parte dei concertisti e dei compositori, per poter presentare, a chi di ragione, le loro interpretazioni e le loro composizioni.

L'incisoria è affidata al Prof. Alberto Pisani che è anche l'ideatore e il costruttore dell'apparecchio adottato.

UNA SETTIMANA CELEBRATIVA DI ANTONIO VIVALDI. - L'Accademia Musicale Chigiana di Siena, fondata e presieduta dal conte Guido Chigi Saracini, organizzerà nel prossimo settembre una «Settimana Celebrativa» consacrata al grande musicista settecentesco Antonio Vivaldi.

La «Settimana», che verrà inaugurata il 16 settembre con un discorso di Ildebrando Pizzetti, comprenderà una serie di concerti orchestrali e vocali e di musica da camera, nonché, a chiusura, l'esecuzione dell'opera in tre atti *l'Olimpiade*, su poema di Metastasio, al teatro «dei Rozzi», nei giorni 19 e 21 settembre.

Le musiche che verranno eseguite sono, nella quasi totalità, inedite ed ineseguite dalla morte di Vivaldi (1741), e provengono dalle biblioteche di Torino, Dresda e Parigi. Di particolare interesse sono *l'Olimpiade* e quattro grandi composizioni religiose, che rappresentano un aspetto della personalità vivaldiana sino ad oggi totalmente ignorato.

La «Settimana Vivaldiana» si svolge sotto gli auspici della R. Accademia d'Italia e con l'appoggio del Ministero della Cultura Popolare. La direzione artistica è stata dal conte Chigi affidata ad Alfredo Casella. Le scene dell'*Olimpiade* verranno eseguite su bozzetti di Virgilio Marchi e la regia della stessa opera sarà curata da Corrado Pavolini.

VIVO SUCCESSO NEL PARAGUAY DELLA STAGIONE LIRICA ITALIANA. - Con una grande serata di gala in onore del nuovo Presidente generale Estigarribia, presenti tutte le autorità del Paraguay, il Corpo diplomatico ed un grande pubblico, la Compagnia lirica italiana ha chiuso, il 12 luglio, la stagione durante la quale ha rappresentato con vivo successo la *Bohème*, la *Butterfly*, la *Lucia di Lammermoor*, i *Pagliacci*, il *Rigoletto*, la *Traviata*, la *Tosca*, il *Barbiere di Siviglia* e la *Cavalleria Rusticana*.

IL NUOVO DIRETTORIO DEL SINDACATO INTERPROVINCIALE FASCISTA MUSICISTI. - Con l'intervento del rappresentante del Federale e dell'Unione Professionisti ed Artisti, il 9 luglio ha avuto luogo l'assemblea degli iscritti al Sindacato Interprovinciale Fascista Musicisti.

Dopo la trattazione d'importanti argomenti riguardanti la categoria, e la sintetica esposizione dell'attività svolta dal Sindacato, fatta dal M.^o Balsamo, si è proceduto alla elezione del nuovo Direttorio, che è risultato così composto:

Segretario Interprovinciale il M.^o Carlo Balsamo. Componenti i M.¹: Baroni Giuseppe, Buonomo Carmine, Curci Alberto, Finizio Luigi, Longo Achille, Morelli Alfredo, Napoli Jacopo.

Sindaci i M.¹: Falvo Giorgio, Reale Vincenzo, Staffelli Attilio.

L'assemblea si è iniziata e conclusa col «Saluto al Duce».